

«Come Regione dobbiamo stare attenti a legiferare per non bloccare percorsi positivi che le aziende hanno già avviato»

di **Paolo Cova**

Guido Guidesi, 42 anni, è assessore regionale allo Sviluppo economico. Eletto alla Camera dei deputati nel giugno del 2013, è stato responsabile del Dipartimento per le Attività produttive della Lega - Salvini Premier. Dal giugno 2018 al settembre 2019 ha ricoperto la carica di Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri.

**Crescita economica e tutela dell'ambiente: come coniugare questi due aspetti?**

«Si coniugano già, nel senso che prima la tutela dell'ambiente veniva vista come un concetto idealistico, oggi invece è un concetto assolutamente economico; la sostenibilità ambientale ora è un'occasione di mercato, un'occasione d'indotto e le aziende già si stanno dirigendo in quella direzione.

Noi dobbiamo stare molto attenti a normare rispetto alla sostenibilità ambientale perché il rischio è quello di bloccare percorsi positivi che già le aziende hanno avviato in quanto le imprese sono già molto più avanti di quanto

# «La sostenibilità ambientale è un'occasione di mercato»

s'immagini tanto che abbiamo messo a disposizione uno strumento che sostiene i progetti di economia circolare delle piccole e medie imprese. Si tratta del 'Bando di sostegno alle MPMI per l'innovazione delle filiere di Economia Circolare in Lombardia - Edizione 2021' per promuovere e riqualificare le filiere lombarde, la loro innovazione e il riposizionamento competitivo di interi comparti rispetto ai mercati in ottica di economia circolare attraverso il sostegno a progetti che promuovano il riuso e l'utilizzo di materiali riciclati, di prodotti e sottoprodotti o residui derivanti dai cicli produttivi in alternativa alle materie prime vergini e la riduzione della produzione di rifiuti, eco-design con metodologia Life Cycle Thinking».

**Transizione ecologica: che ruolo può avere la Regione, ente intermedio tra Comuni e Stato?**

Un ruolo fondamentale anche perché nel Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza) ci sono molti fondi a disposizione; io sono estremamente convinto che se il governo vuole attuare e pragmatizzare i progetti che ha presentato

alla Commissione Europea lo possa fare solo ed esclusivamente attraverso il contributo e la materializzazione da parte delle regioni che conoscono per filo e per segno i territori e che godono di strutture adeguate per poter rispettare i tempi previsti».

**La Regione ha già dei progetti? Può illustrarli sommariamente?**

«Ne abbiamo tanti. I progetti riguardano la mobilità sostenibile; tra i tanti ricordiamo quello della Silicon Valley dell'idrogeno legato ai treni in Val Camonica e quello dedicato all'economia circolare ci-

tato precedentemente. Tendenzialmente cerchiamo di accompagnare le progettualità degli imprenditori per cui le singole progettualità sono fatte dalle imprese perché, lo ribadisco, la transizione ecologica ricalca per filo e per segno anche un'occasione d'indotto».

**La mobilità è tra gli aspetti più critici della nostra regione: come potrà cambiare per agevolare la transizione ecologica?**

«Fortunatamente le nuove generazioni sono molto più attente alla mobilità sostenibile per cui si muovono in modo più attento rispetto all'ambiente. La transizione ecologica è già avvenuta con il cambio dei mezzi del trasporto pubblico locale; oggi, in gran parte nelle aree urbane, si utilizzano mezzi elettrici o a metano e presto anche a bio-metano.

Non dimentichiamoci che i mezzi non elettrici, come i diesel euro 7, avranno lo stesso impatto ambientale di quelli elettrici per cui riusciremo a coniugare la nostra capacità produttiva nell'automotive anche con la tutela dell'ambiente».



Guido Guidesi